

Giustizia straordinaria e militare nell'Italia in guerra e dopo il 1945: dalla prospettiva nazionale a quella internazionale e comparata.

Ciclo di quattro seminari promosso dal *Progetto giustizia straordinaria e militare*

3-11 DICEMBRE 2020 - ON LINE SU ZOOM

ISCRIZIONE: <https://zoom.us/meeting/register/tJMsf-usqjvGdHZUn37wVGNIXPhXHt-uUn->

Il *Progetto giustizia straordinaria e militare*, avviato da Istoretto nel 2019, promuove ricerche storico-giuridiche sui processi per i crimini di guerra e di collaborazionismo, sulla giustizia militare del Novecento, sulla storia della magistratura militare e dell'avvocatura.

Al *Progetto* - aperto alla dimensione interdisciplinare ed internazionale - collaborano storici e giuristi provenienti da istituzioni culturali e università italiane ed estere. Accanto all'attività di ricerca, è prevista la creazione di archivi informatici destinati alla pubblica consultazione e l'organizzazione di convegni e seminari sui temi della giustizia. Il *Progetto* ha ottenuto il patrocinio dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri e l'adesione di: Istituto storico italo-germanico (ISIG)- Fondazione Bruno Kessler (FBK) di Trento; Associazione Nazionale Ex Deportati (ANED)- Sezione di Torino; Université Paris 1 Sorbonne - Identités, Relations Internationales et Civilisations de l'Europe (UMR SIRICE); Université de Caen-Normandie - Histoire-Territoire-Mémoire (HISTEMÉ).

PRIMO SEMINARIO (giovedì 3 dicembre 2020, ore 14,30-18,30):

La giustizia militare e la guerra: la militarizzazione della società civile e la giurisdizione sui territori occupati.

SECONDO SEMINARIO (venerdì 4 dicembre 2020, ore 14,30-18,30):

La giustizia militare dopo il 1945: la "resa dei conti" della Liberazione e la punizione dei criminali di guerra.

TERZO SEMINARIO (giovedì 10 dicembre 2020, ore 14,30-18,30):

Punire il collaborazionismo: la giustizia straordinaria in Italia e Francia.

QUARTO SEMINARIO (venerdì 11 dicembre 2020, ore 14,30 -18,30):

Sviluppando le ricerche tra archivi (in)trovabili e fondi documentali che si (ri)chiudono: sui complicati accessi alle carte.

ABSTRACT DEGLI INTERVENTI

<http://www.istoreto.it/ricerca/la-risposta-giudiziaria-ordinaria-e-militare-ai-crimini-nazifascisti/>



PRIMO SEMINARIO

Giovedì 3 dicembre 2020, ore 14,30-18,30:

La giustizia militare e la guerra: la militarizzazione della società civile e la giurisdizione sui territori occupati.

PRESIEDE NICOLA LABANCA.

Saluti introduttivi del Direttore di Istoreto Luciano Boccalatte.

Nicola Labanca (Università di Siena):

Come studiare la giustizia militare (in pace e in guerra)? / Comment étudier la justice militaire (en temps de paix et de guerre)?

Pierpaolo Rivello (Procuratore Generale Militare Emerito presso la Corte di cassazione):

La giustizia militare nelle guerre mondiali / La justice militaire dans les guerres mondiales.

Nicolò Da Lio (Università di Padova):

Mobilizzazione del fronte interno e giustizia militare. Il caso del Tribunale Militare di Verona (1940-1943) / Mobilisation du front intérieur et justice militaire. Le cas du tribunal militaire de Vérone (1940-1943).

Antonio Grilli (Università eCampus):

Il Tribunale speciale fascista, il Tribunal d'Etat di Vichy e il Volksgerichtshof nazista: tre repressioni a confronto, tre percorsi diversi / Le Tribunal spécial fasciste, le Tribunal d'Etat de Vichy et le Volksgerichtshof nazi: trois repressions en comparaison, trois parcours différents.

h.16,05: Pausa (15 minuti)

Federico Goddi (Università di Padova):

Il Tribunale militare di Cettigne: un'interpretazione dei dati quantitativi / Le Tribunal militaire de Cettigne: une interprétation des données quantitatives.

Paolo Fonzi (Università del Piemonte Orientale):

La giustizia militare come strumento della governance italiana nella Grecia occupata (1941-1943) / La justice militaire comme instrument de governance italienne dans la Grèce occupée (1941-1943).

Francesco Corniani (Università di Colonia):

La giustizia militare tedesca in Italia: i processi ai disertori della Wehrmacht / Justice militaire allemande en Italie: les procès des déserteurs de la Wehrmacht.

h. 17,20: Pausa (10 minuti)

Conclusioni di Nicola Labanca e discussione.



SECONDO SEMINARIO

Venerdì 4 dicembre 2020, ore 14,30-18,30:

La giustizia militare dopo il 1945: la “resa dei conti” della Liberazione e la punizione dei criminali di guerra.

PRESIEDE PAOLO PEZZINO.

Paolo Pezzino (Istituto Nazionale Ferruccio Parri):

L'impossibile giustizia. I processi per crimini di guerra in Italia (1945-1960) / L'impossible justice. Les procès pour crimes de guerre in Italie (1945-1960).

Edoardo Greppi (Università di Torino):

Il processo di Norimberga e lo sviluppo della giustizia internazionale penale / Les procès de Nuremberg et le développement de la justice pénale internationale.

Marco De Paolis (Procuratore Generale Militare presso la Corte militare d'appello):

La giurisprudenza dei tribunali militari italiani sui crimini di guerra tedeschi in Italia e all'estero / La jurisprudence des tribunaux militaires italiens sur les crimes de guerre allemands in Italie et à l'étranger.

Fabio Verardo (Università di Trieste):

Giustizie della Liberazione. Un'analisi sulle forme giudiziarie messe in atto nell'Italia settentrionale nella fase insurrezionale / Justices de la Libération. Une analyse des formes judiciaires mises en œuvre dans le nord de l'Italie pendant la phase d'insurrection.

h. 16,00: Pausa (15 minuti)

Cecilia Nubola (Istituto italo germanico di Trento – Fondazione Bruno Kessler):

I Tribunali militari alleati in Italia / Les Tribunaux militaires alliés en Italie.

Idalgo Cantelli (Università di Firenze):

La giustizia militare nel dopoguerra: Bologna (1945/1948) / La justice militaire d'après-guerre à Bologne de 1945 à 1948.

Greta Fedele (Università di Bologna):

La giustizia militare francese: i processi contro i resistenti / La justice militaire française: les procès contre les résistants.

h. 17,20: Pausa (10 minuti)

Conclusioni di Paolo Pezzino e discussione.



TERZO SEMINARIO

Giovedì 10 dicembre 2020, ore 14,30-18,30:

Punire il collaborazionismo: la giustizia straordinaria in Italia e Francia.

PRESIEDE LUCIANO BOCCALATTE.

Luciano Boccalatte (Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea):

L'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea: continuità di linee di ricerca / L'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea: continuit  des lignes de recherche.

Toni Rovatti (Universit  di Bologna):

La giustizia politica in azione. Percorsi e prospettive di ricerca sulle Corti d'assise straordinarie / La justice politique en action. Parcours et perspectives de la recherche sur les Cours d'assises extraordinaires.

Guido Neppi Modona (Vicepresidente Emerito della Corte costituzionale):

Giudici dimenticati: i presidenti delle Corti di assise straordinarie piemontesi (1945-1947) / Les juges oubli s: les pr sidents des Cours d'assises extraordinaires pi montaises (1945-1947).

Fabrice Virgili (Universit  Paris-1 Panth on Sorbonne):

Justice militaire ou extraordinaire: les conflits de comp tence   la lib ration de la France / Giustizia militare o straordinaria: i conflitti di giurisdizione alla liberazione della Francia.

h. 16,00: Pausa (15 minuti)

Paolo Caroli (Universit  Humboldt di Berlino):

Transizione amnesica: distorsioni e rimozioni fra punizione e clemenza / Transition amn sique: distorsions et oubli entre punition et cl mence.

Barbara De Luna (Universit  di Bologna):

I processi alle collaborazioniste tra indulgenza e pregiudizi. Francia e Italia a confronto / Les proc s contre les femmes collaborationnistes entre cl mence et pr jugices. Une comparaison entre France et Italie.

Daniele Sacco Zirio (Universit  di Padova):

Emigrati italiani di fronte alla giustizia epurativa francese: il caso della Cour de justice della Senna /  migr s italiens devant la justice  purative fran aise: le cas de la Cour de justice de la Seine.

h. 17,20: Pausa (10 minuti)

Conclusioni di Luciano Boccalatte e discussione.

QUARTO SEMINARIO

Venerdì 11 dicembre 2020, ore 14,30-18,30:

Sviluppando le ricerche tra archivi (in)trovabili e fondi documentali che si (ri)chiudono: sui complicati accessi alle carte.

PRESIEDE GIOVANNI FOCARDI.

Giovanni Focardi (Università di Padova)

Michele Albertini (Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea):

Chi, quanti e dove? Alla ricerca dei magistrati militari italiani / Qui, combien et où? A la recherche des magistrats militaires italiens.

Silvia Trani (Archivio Centrale dello Stato):

Uno sguardo sulle carte militari: viaggio tra concentrazioni, frammentazioni e assenze / Un regard sur les cartes militaires: un voyage à travers les concentrations, les fragmentations et les absences.

Thomas Vaisset (Università Le Havre Normandia):

L'accès aux archives «secrètes» en France: un état des lieux / L'accesso agli archivi "segreti" in Francia: un inventario della situazione.

h. 16,00: Pausa (15 minuti)

Maria Di Massa (Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea):

Raccontare il processo: le Raccolte documentarie di Istoreto sulla Corte d'assise straordinaria e il Tribunale militare di Torino / Raconter le procès: les Recueils documentaires d'Istoreto sur la Cour d'assises extraordinaire et le Tribunal militaire de Turin.

Lucio Monaco (Associazione Nazionale Ex Deportati - Sezione di Torino):

Sentenze e fascicoli come fonti di testimonianza della deportazione / Les sentences et les dossiers comme sources de témoignage de la déportation.

Leonardo Pompeo D'Alessandro (Sapienza Università di Roma):

I magistrati militari del Tribunale speciale nella transizione alla Repubblica: una ricerca in corso / Les magistrats militaires du Tribunal spécial dans le cadre de la transition vers la République: une recherche en cours.

Antonella Meniconi (Sapienza Università di Roma):

Il ruolo degli avvocati nella giustizia di transizione: prospettive di ricerca / Le rôle des avocats dans la justice de transition: perspectives de recherche.

h. 17,15: Pausa (10 minuti)

Conclusioni di Giovanni Focardi e discussione.

Saluti conclusivi di Maria Di Massa.